

È necessario discutere del regime concordatario

Cari amici e compagni, nel dibattito in corso nel Pci intorno alla proposta di dar vita ad un Costituente per la formazione di una grande sinistra...

Per questo riteniamo che si tratti di un argomento che insieme divide ed unisce, trovando sostenitori e oppositori trasversalmente in tutte le posizioni...

Soprattutto i compagni che hanno firmato il nostro documento di "Carta '89" dovrebbero farsi promotori di una iniziativa di tutto il Partito.

La chiarezza delle posizioni può solo giovare: il sorvolare non giova a nessuno.

Piero Bellini, Eugenio Garin, Filippo Gentilini, Franco Giampiccoli, Cesare Luporini, Mario Alighiero Manacorda

Il segretario della Federazione spiega la scelta dell'Aquila

Cara Unità, ritengo di dover intervenire dopo la discussione degli scorsi giorni per mettere in chiaro tre cose:

a) nessuno ha inteso fare dell'Aquila una cavia da laboratorio, dal momento che l'ipotesi di lavoro è nata e maturata in questa città e solo in un secondo momento si è rivolta al Partito radicale;

b) la proposta politica, che si è posta poi all'attenzione dell'intero Paese, non è frutto di una ricerca meschina di spettacolo, non è mossa da una insana fame di carta stampata, bensì è un passaggio della elaborazione e dello scontro politico in cui vive oggi il Partito comunista all'Aquila;

c) la questione istituzionale, vero nodo della proposta, non ha più spazi di mediazione soprattutto nel Mezzogiorno, è un tappo su un crogiuolo di idee e di vitalità costituito dalla città e dai cittadini.

Per i dipendenti dall'artigianato sarebbe opportuno evitare la minacciata profonda divisione tra lavoratori: la responsabilità è ora affidata al Parlamento

Meglio una legge, del referendum

Cara Unità, nessuno vuole negare i loro diritti ai lavoratori dipendenti dalle piccole imprese. La Cna, l'organizzazione unitaria democratica dell'artigianato, è disponibile al confronto con le organizzazioni sindacali...

Questa questione non la risolverà certamente il referendum, il quale creerebbe una profonda divisione tra lavoratori dipendenti e mondo dell'artigianato. Bisogna invece lavorare affinché il Parlamento varii una legge: questo eviterebbe il referendum il quale, oltre ad essere dannoso politicamente, è uno spreco di energie e presenta un costo elevato...

La nostra analisi parte da una considerazione da tempo presente nella ricerca dedicata alla storia ed alla società dell'Aquila. La società civile è enormemente più avanzata dell'involucro politico che la riveste...

Un solo esempio: la nostra città vanta un vero primato nazionale: il rapporto più alto tra numero delle istituzioni di cultura e popolazione. Gran parte di queste iniziative sono nate dal volontariato, dall'associazionismo, dalla iniziativa di qualche ardito pioniere...

In questa ottica, dunque, è nata l'idea di rivolgersi anche al Partito radicale ed a Pannella. Serviva infatti stradicare dalla testa degli elettori l'idea dell'«ennesimo maquilage», di un semplice travestimento. Non vogliamo che dietro altri simboli, dietro qualche indipendente, dietro un programma, anche il più dirompente, si possa leggere la vecchia logica della lista aperta...

Cambiare, non solo nelle parole o nella facciata, ma nel modo di essere di ognuno di noi; anche questa è una delle scommesse fatte all'Aquila. È la scommessa di un comunista capace di lavorare con gli altri, in grado, come dice il documento congressuale, di «ascoltare» e di vedere la politica con gli occhi di un «altro»...

evitare una brutta divisione nel mondo del lavoro, un mondo di cui gli artigiani fanno parte con diritto.

Questa questione non la risolverà certamente il referendum, il quale creerebbe una profonda divisione tra lavoratori dipendenti e mondo dell'artigianato. Bisogna invece lavorare affinché il Parlamento varii una legge...

Un'ultima annotazione. Ciò che offende in tanta parte della stampa italiana è lo scetticismo sul fatto che la periferia sia capace di maturare progetti politici e di metterli in atto.

Un'ultima annotazione. Ciò che offende in tanta parte della stampa italiana è lo scetticismo sul fatto che la periferia sia capace di maturare progetti politici e di metterli in atto.

Un suicidio fa soprattutto perdere tempo a chi ha fretta?

Gentile Unità, a proposito di nuove solidarietà, sono stato colpito da un articolo comparso su *Giorno del 22-2*, relativo al suicidio di un uomo, Claudio Spotti, 47 anni, di Viugate.

Tutto l'articolo, a partire dal titolo «Un suicidio paralizza per due ore la Mim», appare improntato al ritmo «Una Milano da correre». La preoccupazione efficientista dell'articolista, a tratti ossessiva, è puntata sul fatto che il sig. Spotti ha rallentato i ritmi della metropolitana. Aggiungiamo una descrizione dettagliata del tempo fatto per-

diritti fondamentali del cittadino e del lavoratore determinando situazioni estreme e drammatiche nelle diverse realtà dei mercati del lavoro.

Il nostro Paese ammonta a circa sei milioni i lavoratori occupati nella piccola impresa, e la stragrande maggioranza di questi sono sottoposti ogni giorno a varie forme di sfruttamento anomalo essendo privi di qualsiasi tutela contro i licenziamenti arbitrari ed immotivati.

Se, come dice Cavallini (*l'Unità del 27 febbraio*), in Nicaragua «la fame difficilmente vince anche la democrazia» non possiamo far finta di non sapere che la responsabilità è certo degli Usa, è perfino in parte di errori riconosciuti dagli stessi sandinisti...

Non abbiamo fatto abbastanza per aiutare il Nicaragua

Caro direttore, al di là delle emozioni, degli stupori, delle analisi di commentatori, editorialisti ed esperti che hanno affollato negli scorsi giorni i mass-media sull'inaspettata sconfitta elettorale sandinista in Nicaragua, si impone, a mio avviso, una riflessione autocritica nostra, dei democratici (e fra loro, perché no, dei comunisti) italiani su come noi stessi ci siamo posti di fronte al processo politico, sociale, culturale, umano, etico in corso in questi anni nel Paese centroamericano e alle molteplici forme di aggressione da esso subite.

La solidarietà popolare in Italia non è mancata, in molte realtà coniugandosi con quella degli Enti locali, ma possiamo dire davvero che sia stata adeguata alla durezza dello scontro, al suo valore internazionale, alle terribili conseguenze della multiforme aggressione Usa? Possibile che i reiterati appelli, lanciati anche da molti lettori dell'Unità, non abbiano permesso al tessuto cooperativistico, alle istituzioni locali, al grande associazionismo di massa di intervenire per risolvere davvero i problemi basilari (di approvvigionamento, di trasporto, di professionalizzazione, sanitari ecc.) di un popolo poco più numeroso che la nostra capitale? Si è fatto

La bandiera socialista che ha accompagnato Pertini

Caro direttore, le cronache dei giornali sulla recente scomparsa dell'ex Presidente della Repubblica Sandro Pertini sono state ampie e spesso ricche di particolari. Che così dovesse essere è cosa che risulta subito ovvia: la levatura dell'uomo, sotto ogni

profilo, al momento del termine della sua vita, anche carica di storia, non poteva altro che muovere a commozione l'intera nazione.

Il giornalismo, dunque, mobilitando le sue penne, ha testimoniato l'affetto e il rimpianto dei cittadini per l'amato Presidente. Da uno di loro ho letto che l'urna contenente le sue ceneri è stata avvolta da un drappo rosso che risulta essere la vecchia bandiera socialista con la quale il 25 aprile del 1945 aveva salutato a Milano la Liberazione.

Memore io stesso - da partigiano - di quei giorni, rimango tuttavia disorientato da una cosa: quali scritte e simboli porta detta bandiera socialista di allora? Se sono quelli che io credo di sapere, cioè «Partito socialista italiano di unità proletaria» con falce, martello e libro, pongo una domanda: poteva Pertini custodire amorevolmente quella bandiera, e non altre del Psi, senza significarlo?

Un ultimo grazie per le lettere scritte in vista del Congresso

Ancora nei giorni del Congresso ci sono giunte lettere sul Pci. Centinaia le avevamo pubblicate nei «dossier» del 10 e 24 dicembre dello scorso anno e nella rubrica quotidiana, riportando i sì, i no, i perché dei nostri lettori sulla proposta di svolta del partito. Purtroppo non ci è stato possibile pubblicarle tutte. A tutti i lettori, compagni e non compagni, che ci hanno scritto, ringroviamo il nostro ringraziamento.

Oggi rivolgo agli ultimi ringraziamenti individuali, scusandoci con gli interessati se qualche «collocazione» del loro nome potrà risultare imprecisa. Hanno dichiarato posizioni di adesione e comunque

favorevoli alla ipotesi di dare vita alla fase costitutiva di una nuova formazione politica e, come conseguenza, al cambiamento del nome: Giuseppe Arienti di Verona, Salvatore Lanzone di Termini Imerese, Bruno Pungetti di Bologna, Marco Mantovani di Castelmasa, Antonio Nappi di Quadrelle, Giacomo Lovero di Napoli, Alberto Arrom di Pietra Ligure, Mimmo Borsellino di Sambuca di S. Emillo Simonetti di Roma, Pasquale Palermi di Milano, Stefania Belloni di Castel San Giovanni, Mimmo Tissi di Milano, Germano Gazzato di Fiesse d'Arco, Daniele Tamburlini di Roma, Cesarino Mancini di Rocca San Giovanni, Salvatore Sidoti di Roma, Oriano Caffari di Castellonovo Sotto, Adriano Coli di Siena, Pasquale Rosselli di Taranto, Domenico Sozzi di Secugnago, Filippo Federici di San Donato Val Cumino, Maria Chiocchia di Lucca, Gian Luca Tanganeli di Siena.

Si sono detti contrari al cambiamento del nome e alla creazione di una nuova formazione politica: Giocchino Gigante di Latisana, Alberto Bononcini di Bologna, Alfonso di Luisa di Canosa, Luca Spostetti di Roma, Franco Cartosi di Roma, Giorgio Piccione di Milano, Enrico Ballerò di Castiglione, Santo Liotta, Giuseppe Truglio e Nino Barbagallo di Paternò, Giovanni De Lorenzo di Messina, Aldo Zotti di Genova, Sergio Di Zenobio di Pescara, Michele Monaco di Guidonia, Mario Contursi di Messina, Lina Pennè di Milano, Tilde Bonavoglia di Albano, Matteo Fiorentino di Turi, Anna Manfredi di Reggio Emilia, Silvio Cecchinato di Cadoneghe, Giuseppina Aquino di Pistoia, Maurizio Cabacagnano di Nardò, Saura Barbieri di Ravarino, Tiziana D'Amario ed altri cinque compagni della sezione Pci «Montecassio» di Torino.

Pur affrontando singoli temi del dibattito che è sciolto nel congresso, soffermandosi in particolare sulla necessità di fare tutto per salvaguardare l'unità del partito, non si sono espressi termini chiaramente rapportabili all'una o all'altra posizione: Pasquale Iacopino di Roma, Carlo De Paolis di Lenola, Piero Caputo di Ischitella, Gianfranco Pigo di Bolzano, A.L. di Cairo Montenotte, Domenico Bagnasco di Albisola Superiore, Nicola Marziano di Carizati, prof. Francesco Tagliata di Pollutri, Carlo Manfredini di Reggio, Tullio D'Alisa di Arese, Aldo Gardi di Imola, Edmondo Bozzi di Iesi, Antonia Guerri di Genova, Augusta Pietrantonio di Milano, Angelo Ongaro di Arzano nel Polesine, Ugo Aldrovandi di Reggio, Ermanno Mengoli di Bologna, Giuseppe Scarcella di Ariccia, Remigio Baldassari di Conegliano, Amedeo Sardelli di Grassano, Rinaldo Ceccano di Sezze Romano.

La «sinistra americana» va bene in America

Caro direttore, intervistato dall'Unità, risulta che avevi auspicato la nascita di una sinistra americana in Italia. Ho detto invece di avere apprezzato quel passo della relazione in cui Occhetto osserva che il cambiamento delle cose nel mondo rende possibile la nascita di una sinistra americana: ovviamente in America, non in Italia.

Temperature in Italia

Table with 2 columns: Location and Temperature. Includes Bolzano (2/22), Verona (1/12), Trieste (7/10), Venezia (3/10), Milano (2/17), Torino (4/17), Cuneo (8/17), Genova (10/14), Bologna (1/16), Firenze (9/16), Pisa (6/14), Ancona (2/11), Perugia (7/16), Pescara (1/13), L'Aquila (-1/23), Roma Urbe (6/18), Roma Fiumic. (8/15), Campobasso (9/20), Bari (6/20), Napoli (12/20), Potenza (5/19), S.M. Leuca (12/18), Reggio C. (12 np), Palermo (12 np), Catania (6 np), Alghero (3/19), Cagliari (9/19).

Temperature all'estero

Table with 2 columns: Location and Temperature. Includes Amsterdam (8/13), Atene (9/19), Berlino (2/10), Bruxelles (-3/13), Copenaghen (6/10), Ginevra (0/18), Helsinki (-2/0), Lisbona (14/20), Londra (7/14), Madrid (7/21), Mosca (-4/1), New York (11/19), Parigi (11/18), Stoccolma (2/5), Varsavia (1/10), Vienna (5/18).

Il mondo della scuola ha perso con SILVANO FEDERICI un formidabile suscitatore di interessi, di stimoli e di dibattiti oltreché un operatore competente ed efficace. Il Coordinamento genitori democratici di Milano, tante volte al suo fianco, ricorderà sempre i suoi illuminati insegnamenti.

La «sinistra americana» va bene in America

Caro direttore, intervistato dall'Unità, risulta che avevi auspicato la nascita di una sinistra americana in Italia. Ho detto invece di avere apprezzato quel passo della relazione in cui Occhetto osserva che il cambiamento delle cose nel mondo rende possibile la nascita di una sinistra americana: ovviamente in America, non in Italia.

Un ultimo grazie per le lettere scritte in vista del Congresso

Ancora nei giorni del Congresso ci sono giunte lettere sul Pci. Centinaia le avevamo pubblicate nei «dossier» del 10 e 24 dicembre dello scorso anno e nella rubrica quotidiana, riportando i sì, i no, i perché dei nostri lettori sulla proposta di svolta del partito. Purtroppo non ci è stato possibile pubblicarle tutte. A tutti i lettori, compagni e non compagni, che ci hanno scritto, ringroviamo il nostro ringraziamento.

Un suicidio fa soprattutto perdere tempo a chi ha fretta?

Gentile Unità, a proposito di nuove solidarietà, sono stato colpito da un articolo comparso su *Giorno del 22-2*, relativo al suicidio di un uomo, Claudio Spotti, 47 anni, di Viugate.

La bandiera socialista che ha accompagnato Pertini

Caro direttore, le cronache dei giornali sulla recente scomparsa dell'ex Presidente della Repubblica Sandro Pertini sono state ampie e spesso ricche di particolari. Che così dovesse essere è cosa che risulta subito ovvia: la levatura dell'uomo, sotto ogni

CONSORZIO DEL MIRESE. CONSORZIO INTERCOMUNALE PER LA COSTRUZIONE, MANUTENZIONE E GESTIONE DELL'ACQUEDOTTO E FOGNATURE. Ente concessionario della Regione Veneto. Bando di gara.

COMUNE DI TREZZANO SUL NAVIGLIO. PROVINCIA DI MILANO. Estratto avviso di gara. Il Sindaco rende noto che sarà indetta la seguente licitazione privata: realizzazione di una nuova strada di collegamento tra la strada provinciale 43 e via Fucini.

Aderisci anche tu alla Cooperativa soci de l'Unità la prima coop italiana di "consumatori" dell'informazione. Cooperativa soci de l'Unità Via Barberia 4 - BOLOGNA Tel. 051/236587

ROSA SCOZZI ved. MONTACUTELLI madre del compagno Riccardo, i compagni della Sezione Pci di Portonaccio sono vicini a Riccardo e ai familiari tutti. ROSA SCOZZI ved. ZACCHINI Apparteneva alla sezione «Adda», i funerali si sono svolti domenica 11. AI figlio, alla nuora, alle sorelle e ai nipoti le fraterne condoglianze dei comunisti della sezione, della federazione e dell'Unità.

CHE TEMPO FA. Map of Italy with weather icons for different regions: SERENO, VARIABLE, COPERTO, PIOGGIA, TEMPORALE, NEBBIA, NEVE, MAREMOSSO.

IL TEMPO IN ITALIA: una moderata perturbazione proveniente dal Mediterraneo occidentale si porta sulla nostra penisola provocando delle manifestazioni nuvolose irregolari senza però altre conseguenze. Le grandi perturbazioni atlantiche si muovono sempre secondo latitudini a noi molto settentrionali. Sia pure in fase di temporanea attenuazione, è sempre una vasta area di alta pressione a regolare le vicende atmosferiche sull'Italia e sull'area mediterranea.

ItaliaRadio. LA RADIO DEL Pci. Programmi. Frequenze in MHz: Alessandria 90.950, Ancona 105.200, Arezzo 99.800, Asolo 106.500, Bergamo 105.250, Bari 87.600, Belluno 101.550, Bergamo 91.700, Biella 106.600, Bologna 94.500 / 94.750 / 87.500, Campobasso 99.900 / 103.000, Catania 104.300, Catanzaro 105.300 / 108.000, Cava 105.200, Cuneo 87.500 / 87.750 / 96.700, Cremona 90.950, Fano 105.800, Ferrara 105.700, Firenze 104.700, Foggia 94.500, Forlì 87.500, Frosinone 105.550, Genova 88.550, Gorizia 105.200, Grosseto 93.500 / 104.800, Imola 87.500, Imperia 88.200, Ischia 100.500, L'Aquila 99.400, La Spezia 102.550 / 105.200 / 105.550, Latina 97.800, Lecce 87.900, Livorno 105.800 / 102.500, Lucca 105.800, Macerata 105.550 / 102.200, Mantova 107.500, Massa Carrara 105.550 / 105.900, Milano 91.000, Modena 94.500, Montecatini 92.100, Napoli 93.000, Novara 91.350, Padova 107.750, Parma 92.000, Pavia 90.950, Palermo 107.750, Perugia 100.700 / 98.900 / 83.700, Pordenone 105.200, Potenza 106.900 / 107.200, Pesaro 95.200, Pescara 106.500, Pisa 105.800, Pistoia 104.750, Ravenna 107.100, Reggio Calabria 99.950, Reggio Emilia 95.200 / 97.000, Roma 94.800 / 87.000 / 105.500, Rovigo 86.850, Salerno 102.850 / 103.500, Savona 92.500, Siena 103.550 / 94.750, Siracusa 106.300, Terni 107.650, Torino 104.000, Trento 103.000 / 103.300, Trieste 103.350 / 105.250, Udine 105.200, Valdarno 99.800, Varese 86.400, Verona 105.500, Viterbo 97.050.

PUnità. Tariffe di abbonamento. Italia: Annuo L. 295.000, Semestrale L. 150.000, 7 numeri L. 260.000, 6 numeri L. 132.000. Estero: Annuo L. 592.000, Semestrale L. 298.000, 7 numeri L. 508.000, 6 numeri L. 255.000. Per abbonarsi versamento sul c.c.p. n. 29972007 intestato all'Unità Spa, via dei Taurini, 19 - 00185 Roma oppure versando l'importo presso gli uffici propaganda delle Sezioni e Federazioni del Pci.